

# Confartigianato Cuneo ha presentato il suo studio di fattibilità di Comunità Energetica Rinnovabile

Le Comunità Energetiche sono un tema di visione, grazie alle quali sarà possibile raggiungere grandi risultati in termini di sostenibilità ambientale attraverso la condivisione dell'energia. È necessario quindi far crescere in ognuno dei soggetti coinvolti – cittadini, imprese, associazioni ed istituzioni – una piena consapevolezza del bisogno di “prendersi cura” del Pianeta, creando i presupposti necessari a garantire il futuro per le nuove generazioni.

Questo il senso dell'incontro, organizzato dall'organizzazione di Categoria lo scorso 6 marzo nei suoi uffici di **Savigliano** per presentare lo studio attuato con lo scopo di simulare la fattibilità di costituzione di una CER – Comunità Energetica.

Confartigianato Cuneo ha infatti recentemente attivato sul territorio provinciale un progetto sulle cabine primarie site nei Comuni di **Cuneo**, **Borgo San Dalmazzo** e **Savigliano**. L'iniziativa, realizzata con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo, si articola, dopo la fase di studio e analisi, attraverso un percorso informativo al quale si affianca la valutazione per la realizzazione di alcune Comunità con il coinvolgimento di partner qualificati e competenti in materia (Environment Park, parco scientifico e tecnologico per l'ambiente) e il convinto sostegno di istituzioni e stakeholder (Amministrazioni comunali coinvolte e Fondazione CRC).

Ai lavori, condotti da **Joseph Meineri**, direttore generale di Confartigianato Cuneo, e introdotti dai saluti di **Luca**

**Crosetto**, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo e **Antonello Portera**, Sindaco di Savigliano, hanno partecipato l'Arch. **Stefano Dotta** e l'Ing. **Alberto Caramello** di Environment Park.

Presenti al partecipato incontro anche **Michele Quaglia** e **Franco Roagna**, vicepresidente provinciale e componente di Giunta di Confartigianato Cuneo, referenti per i progetti sulle CER e sulle tematiche della sostenibilità, e **Davide Merlino**, componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione CRC.

*«Con le Comunità energetiche – commentano da Confartigianato Cuneo – si dà vita ad un importante progetto etico che pone cittadini e imprenditori al centro, fornendogli una maggiore consapevolezza del sistema di produzione ed erogazione dell'energia. Grazie a tale conoscenza, coniugando i ruoli di consumatore a quello di produttore, si rafforza anche la sensibilità ambientale dei soggetti coinvolti. In questo contesto la collaborazione è sicuramente la chiave di volta per avviare una seria ed efficace programmazione a sostegno di pensieri e azioni comuni finalizzate ad un futuro più green».*

Prossimi incontri sul tema

- **mercoledì 13 marzo 2024** – Ore 18.00 – presso la Sede di Mondovì di Confartigianato Cuneo (Via degli Artigiani, 10 – Mondovì)
  - **martedì 19 marzo 2024** – Ore 18.00 – presso la Sede provinciale di Cuneo (Via XXVIII Aprile, 24 – Cuneo)
-

# Politecnico di Torino e UnipolTech insieme per lo sviluppo sostenibile dei servizi alla mobilità

Si amplia il rapporto di collaborazione tra il **Politecnico di Torino** e **UnipolTech**: l'Ateneo -tramite il centro Interdipartimentale SmartData@PoliTO – e la Società, con esperienza condivisa nell'ambito della ricerca e formazione, hanno siglato un accordo di partnership per sostenere i processi di **sviluppo e innovazione** che interessano oggi il **settore della mobilità**.

La collaborazione interesserà sia l'**ambito della ricerca, sviluppo e innovazione** – partecipando insieme a bandi di ricerca nazionali e internazionali, promuovendo la cultura scientifica e tecnologica sul territorio e organizzando eventi in sinergia con altri enti territoriali – sia l'**ambito della didattica, alta formazione e formazione permanente** – supportando lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea, organizzando visite e stage rivolti agli studenti e pianificando conferenze, dibattiti e seminari con interventi di docenti e ricercatori esperti del settore.

Nello specifico, le aree di ricerca condivise riguarderanno: l'**analisi dei dati di mobilità e la creazione di modelli predittivi basati su Machine Learning e l'intelligenza artificiale**, l'**utilizzo dei dati di mobilità per le scelte di policy making** a livello urbano ed extraurbano, e l'**innovazione dei modelli di business basati sui dati di mobilità**. Obiettivo della collaborazione, fornire studi a supporto dei processi decisionali per ridurre l'impatto ambientale e interpretare gli effetti che questi processi avranno sulle scelte degli individui.

UnipolTech è la società di **servizi tecnologici** e di **mobilità** del **Gruppo Unipol**, che progetta, sviluppa ed eroga servizi innovativi all'interno **dell'ecosistema Mobility**, garantisce inoltre scouting tecnologico anche all'ecosistema Property. Per garantire competitività e distintività al Gruppo assicurativo lavora costantemente con centri di Ricerca ed Università.

In ambito Mobility **gestisce più di 4 milioni di clienti connessi** garantendo loro **servizi di sicurezza ed assistenza**, inoltre grazie a più di **12 Mld di km** percorsi dai clienti, ha un importante **ruolo** in ambito **sociale** contribuendo a studiare impatti in termini di rischio/pericolosità e traffico sull'intera rete stradale ed autostradale, **importanti le soluzioni studiate per accompagnare la transizione ecologica**.

A partire dal 2022 Unipoltech ha introdotto **UnipolMove**, la **prima alternativa italiana nel mondo del telepedaggio**, UnipolMove consente di evitare code ai caselli ma anche di pagare **parcheggi** ed accedere ad una **vasta gamma di servizi di mobilità** fruibili anche attraverso la App UnipolMove.

Insieme al centro interdipartimentale SmartData@PoliT0 del Politecnico, la società intende sfruttare le potenzialità offerte dall'analisi dei Big Data e dalle opportunità offerte dal machine learning per innovativi progetti di ricerca basati **sull'analisi dei dati di mobilità raccolti in ambiente urbano ed extraurbano**, per supportare e contribuire alla **trasformazione ecologica dei servizi sul territorio**.

L'Ateneo e la Società si impegnano quindi a cooperare per offrire soluzioni innovative in termini di sostenibilità ambientale, assumendo un ruolo di primo piano nei processi di elettrificazione dei veicoli che si muovono all'interno e all'esterno delle città, in sinergia anche con i policymakers e gli stakeholders del settore.

---

# A 25 anni dall'alluvione: ricordare per cambiare

Ciò che è accaduto 25 anni fa e che sfortunatamente continua ad accadere deve spronare tutti noi verso una più ampia consapevolezza dei rischi del territorio, affinché si mettano in atto tutte le misure adeguate di previsione e di prevenzione per una politica di sviluppo e gestione contro la violenza degli elementi naturali, così da scongiurare altri eventi luttuosi”.

Così ha dichiarato **Stefano Allasia**, presidente del Consiglio regionale dando inizio alla seduta straordinaria aperta che si è svolta martedì, 5 novembre, presso il Centro Congressi dell'Unione industriale di Torino, dedicata alla commemorazione della tragica alluvione che colpì duramente gran parte del Piemonte nel 1994, causando 70 morti, 2.226 sfollati e ingenti danni in tanti comuni delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, oltre che nel Torinese e nel Biellese.

Alla proiezione di un filmato Rai su quei drammatici giorni, con l'esondazione del Po, del Tanaro e di molti loro affluenti, è seguita la lettura dei nomi delle vittime da parte del giornalista Rai **Gianmario Ricciardi**, che ha ricordato la grande emozione di raccontare in presa diretta quel caos “che ci era capitato addosso così in fretta da non permetterci di prendere coscienza della sua gravità”, ma anche “la mobilitazione generale della gente, dei piemontesi che nella tragedia hanno saputo dare il meglio di sé”.

“Questa celebrazione vuole essere un modo per stringerci vicino a chi ha subito un lutto, ma come amministratori

dobbiamo anche impegnarci a cambiare le cose”, ha dichiarato il presidente della Giunta regionale **Alberto Cirio**.

“In tal senso abbiamo chiesto al governo una maggiore autonomia nel poter certificare l’esistenza di una calamità naturale e lo stato di emergenza, ciò aiuterebbe per una questione di tempestività e quindi di giustizia nel riconoscimento del danno.

Gli eventi alluvionali dei giorni scorsi nell’Alessandrino ci hanno permesso di verificare che i grandi invasi hanno tenuto. Le opere compiute hanno reso il Piemonte più sicuro, ma rimane il problema dei rii, dei piccoli torrenti e degli impianti fognari delle città. Nella tutela ambientale, poi, dobbiamo affrontare il problema senza pregiudizio ideologico ma con buon senso, senza denunciare un sindaco che ha fatto tagliare un albero in un rio per evitare un disastro. Ecco perché al governo chiediamo anche di autorizzare un vademecum per intervenire in caso di disastro ambientale, per non lasciare soli gli amministratori locali nella gestione del rischio e per rendere il Piemonte più sicuro”.

“La piena dei fiumi fu terribile ma la gestione dei soccorsi fu un esempio di organizzazione e di capacità di reagire propria di noi piemontesi”, ha affermato **Paolo Demarchi** (Lega) che ha ribadito come “non sia sufficiente saper ricostruire ma occorre soprattutto saper prevenire, ciò che è accaduto deve spronare verso la consapevolezza del rischio idrogeologico”. **Paolo Bongioanni** (Fdi) citando ad esempio l’allora sindaco di Piozzo, ha sottolineato l’importanza del lavoro e del coraggio degli amministratori locali, di quei sindaci che si rimboccarono le maniche, compirono anche gesti eroici e che talvolta ebbero vicissitudini giudiziarie solo perché si assunsero la responsabilità di prendere decisioni in emergenza.

“A prescindere dal colore politico delle amministrazioni rimane oggi un problema drammatico”, ha dichiarato l’assessore

ai Rapporti con il Consiglio regionale, **Roberto Rosso**, “quello della pulizia dei fiumi e la gestione dell'idrografia minore. È un impegno che dobbiamo assumerci per creare le condizioni affinché non si debbano più piangere morti, i rischi non sono ancora stati del tutto eliminati”.

“La sicurezza del territorio è ancora un'idea per il futuro e non del presente, perché da troppo tempo continuiamo a lavorare in emergenza”, ha commentato il capogruppo Pd **Domenico Ravetti**. “In Italia nel 2018 sono stati sottratti 51 chilometri quadrati di verde a causa della cementificazione, che cresce nonostante si riducano Pil e occupazione. Servono politiche nuove per evitare i cambiamenti climatici, la perdita delle biodiversità e per condividere nuove traiettorie rispetto al modello di crescita economica che ha generato forti diseguaglianze”.

**Maurizio Marellò** (Pd) ha citato tre eredità positive emerse dall'alluvione del 1994: “la cultura della Protezione civile e il suo metodo di pianificazione, il sentimento dei piemontesi che hanno dato prova di fierezza, solidarietà e rara laboriosità e infine le opere compiute in seguito, grazie a risorse spese bene”.

L'importanza dello stanziamento di fondi che, a seguito di quei tragici eventi, sono stati ben impiegati è stata ricordata anche dal consigliere **Ivano Martinetti** (M5s): “I lavori compiuti nel 2016 hanno permesso di scongiurare un nuovo disastro nell'albese, un'ulteriore prova del fatto che manutenzione e prevenzione devono essere la parola d'ordine e la strada tracciata è quella del Piano Proteggi Italia del primo governo Conte che interviene in tal senso con quasi 11 miliardi”.

“L'Italia è il Paese dei campanili ma di fronte a immani tragedie sappiamo fare squadra e ripartire”, ha affermato l'assessore alla Sanità **Luigi Icardi**. “Oltre al lavoro straordinario dei sindaci e dei volontari l'intero sistema

paese funzionò con il contributo di tutti, dalla Guardia di finanza ai Carabinieri, dai Vigili del fuoco agli Alpini e anche il governo centrale fu ben presente sul territorio”.

Durante il dibattito generale sono intervenuti con testimonianze e riflessioni anche: **Dario Gallina**, presidente Unione Industriale Torino, **Paolo Lanzavecchia**, sindaco di Canelli, **Claudio Castello**, sindaco di Chivasso, **Paolo Borasio**, assessore comunale di Alessandria, **Carlo Vietti**, sindaco di Druento, **Simone Gallo**, sindaco di Feisoglio, **Luigi Gallareto**, sindaco di Monastero Bormida, **Federico Gregorio**, sindaco di Narzole, **Mariacristina Capra**, sindaco di Santo Stefano Belbo, **Giovanni Franchino**, sindaco di Tavagnasco, **Eraldo Botta**, sindaco di Varallo Sesia, **Marco Marocco**, vicesindaco Città metropolitana di Torino, **Marco Bussone** presidente Uncem Piemonte, **Vincenzo Bennardo** del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Cuneo, **Michele Franzé**, Generale dei Carabinieri in carica nel 1994, **Giacomo Verda**, Comandante I° reggimento artiglieria terrestre da montagna in carica nel 1994, **Luigi Cinaglia**, Generale Regione militare nord ovest in carica nel 1994, **Franco Cravarezza**, comandante II reggimento alpini in carica nel 1994, **Ugo Cavallera**, assessore regionale all'Urbanistica, Trasporti e Viabilità nel 1994, **Emilia Bergoglio**, assessore regionale all'agricoltura nel 1994, **Vincenzo Coccolo**, dirigente regionale del settore opere pubbliche e difesa del suolo nell'anno 1994, **Estella Gatti**, dirigente regionale nel 1994, **Mauro Gola**, presidente Unione industriali Provincia di Cuneo, **Mauro Casucci**, Unione italiana lavoratori, **Silvia Marchetti**, Unione Generale del lavoro, **Gabriella Semeraro**, Confederazione Generale del lavoro, **Roberto Bertone** del Coordinamento volontariato della Protezione civile, **Sergio Pirone**, Corpo volontari antincendi boschivi e **Giovanni Capulli**, presidente Ordine dei geologi del Piemonte.

In conclusione dei lavori è intervenuto l'assessore regionale alle Opere pubbliche, Difesa del suolo e Protezione civile,



**Marco Gabusi**, che ha dichiarato: “Accanto all’evitare che il buon intento dei legislatori nel trovare i soldi si areni nei meandri della burocrazia, occorre sviluppare un percorso culturale e ripartire dalla conoscenza storica dei fiumi e del sapere dei geologi e dei tecnici. La materia non è semplice, ma abbiamo la forza delle conoscenze acquisite a cui dobbiamo aggiungere un po’ di praticità, sfruttando al meglio i fondi per dare una prospettiva nuova al nostro Piemonte. Ci stiamo impegnando coinvolgendo tutte le intelligenze che abbiamo, incluso il Consiglio regionale”.

---

## **Nashi: dal Piemonte la pera giusta per i giovani**

Il territorio del cuneese alle falde del Monviso è da anni specializzato nella coltivazione delle pere che grazie ad un microclima particolare, permette di ottenere un elevato standard qualitativo dei frutti.

Secondo un sondaggio (Agri2000), i consumatori over 50 sono quelli che apprezzano di più il sapore e la varietà delle pere, ma tra i più giovani non raccoglie consensi, tanto che la consuma solo la metà dei under 50.

C’è una storica realtà produttiva in Piemonte associata all’Organizzazione di Produttori JOINFRUIT che è convinta di poter avvicinare al consumo di pere anche la fascia più giovane. La carta vincente è rappresentata dal Nashi, che sembrerebbe rispondere ai gusti giovanili: dolce e croccante, ideale per snack e aperitivi.

Il Nashi, frutto noto anche come “pera asiatica”, è una varietà di pera nata nella Cina centrale ed arrivata in Europa negli anni '80. Fin da subito destò grande interesse, ma le difficoltà nella messa a punto della coltivazione portò molti a desistere. Non fu così per i coltivatori piemontesi di JOINFRUIT: a partire dalla fine degli anni 80, hanno creduto nelle potenzialità di questo frutto, trasformandosi in uno dei punti di riferimento del settore frutticolo del **“Nashi made in Italy”**.

Il Nashi lo si riconosce facilmente perché ha una tipica forma tondeggiante, un pò appiattita, la buccia di colore bronzato-arancio, è liscia e delicata e la polpa è molto croccante e succosa. La pera Nashi è un toccasana per il nostro benessere: ha un basso apporto calorico – solo 40 Kcal per 100 g –, contiene vitamine del gruppo B e C, sali minerali (soprattutto potassio, fosforo e magnesio) e un'alta dose di acqua e di fibre.

Il Nashi è un ingrediente ideale di antipasti, insalate, macedonie. È ottimo da abbinare, fresco di frigorifero, con i crostacei, con i formaggi a pasta dura e con il prosciutto crudo.

Precisa il Direttore di JOINFRUIT, Bruno Sacchi: *“il Nashi è il fiore all'occhiello della nostra Organizzazione e ci auguriamo che i consumatori specie i giovani sempre alla ricerca di sapori nuovi, possano apprezzarne la bontà e la versatilità in ogni momento della giornata. Fa sorridere, la conclusione di una ricerca australiana secondo la quale consumare 220 ml di succo di nashi prima di bere bevande*

*alcoliche aiuterebbe a ridurre i postumi di qualche bicchiere di troppo...noi vi invitiamo a limitarvi al solo succo di Nashi che è proprio un vero sballo!!”.*

---

## **Novità fiscali del 2020: quattro incontri per le aziende in tutte le sedi di Cnvv**

“Legge di Bilancio, Iva nelle cessioni intracomunitarie e altre novità fiscali del 2020” è il tema dei quattro incontri gratuiti, di circa tre ore ciascuno, organizzati da Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv) in tutte le sue sedi tra il 21 e il 23 gennaio prossimi.

Gli incontri, ai quali ci si può iscrivere nella sezione “eventi” del sito web [www.cnvv.it](http://www.cnvv.it), si terranno martedì 21 gennaio alle 14,30 nella sede Cnvv di Novara (C.so Cavallotti 25), mercoledì 22 gennaio alle 9,30 nella sede Cnvv di Vercelli (Via Lucca 6) e giovedì 23 gennaio, alle 9,30 nella delegazione Cnvv di Borgosesia (V.le Varallo 35) e alle 15 nella delegazione Cnvv di Borgomanero (V.le Marazza 18/b).

«Come è ormai nostra abitudine – spiega il presidente di Cnvv, **Gianni Filippa** – abbiamo scelto di organizzare un incontro in ogni struttura della nostra realtà associativa per favorire più possibile la partecipazione delle aziende, che possono scegliere la sede più comoda in base alle proprie esigenze di data e tempi di spostamento e che ci dimostrano di gradire

molto questa modalità operativa».

Scopo di ogni seminario, che tratterà gli stessi argomenti e che avrà sempre come relatori **Fabrizio Manca** e **Alessandra Zanaria**, funzionari fiscali dell'area Politiche economiche di Cnvv, è illustrare le novità fiscali introdotte dalla Legge di bilancio 2020 (quali il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali sostitutivo sia del superammortamento sia dell'iperammortamento, il calcolo del fringe benefit delle auto aziendali, la responsabilità fiscale nei contratti di appalto e subappalto, le limitazioni alle compensazioni esterne, la periodicità dell'esterometro e del versamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche, la tracciabilità dei pagamenti ai fini delle detrazioni Irpef) e novità in materia di Iva nelle operazioni intracomunitarie decorrenti dal 2020 (come la prova dell'avvenuta consegna dei beni in altro Paese UE, le cessioni a catena, il contratto di Consignment Stock, la rilevanza della partita Iva nel sistema Vies e la presentazione dei modelli Intrastat).

---

## **Città Salute Novara, si punta a pagare meno interessi**

Un emendamento della Giunta fa passare da 20 a 23 milioni l'importo annuale per pagare il mutuo della Città della Salute di Novara. In questo modo, si punta a ridurre il numero delle rate da 26 a 18, pagando meno interessi e quindi riducendo la somma complessiva che la Regione dovrà sborsare per il completamento dell'opera.

Questa la novità principale, sancita dall'approvazione

dell'emendamento, nel corso della seduta odierna di quarta Commissione, presieduta da **Alessandro Stecco**. L'intero testo del Ddl 62, "Norme relative al finanziamento della Città della Salute di Novara", è stato quindi licenziato per l'Aula con il sì di Lega, Fi, Fdi, il no del M5s e il non voto dei gruppi Pd, Leu e Monviso.

L'esame del Ddl, presentato per la Giunta dall'assessore alla Sanità **Luigi Icardi**, era iniziato nella seduta del 9 dicembre e nasce da una richiesta del Nucleo di valutazione del Ministero per far sì che la Regione garantisca l'importo delle rate che l'Azienda ospedaliera universitaria novarese dovrà pagare ogni anno.

Nel corso della discussione sono stati bocciati gli emendamenti proposti dai primi firmatari **Domenico Rossi** per il Pd e **Sean Sacco** per il M5s e, come detto, approvato quello presentato dalla Giunta, che prevede – tra l'altro – l'aumento del valore annuo stanziato sul fondo sanitario regionale, che non può eccedere i "23 milioni di euro, oltre all'indicizzazione" (al posto dei 20 originariamente indicati) e non precisa più il numero di rate da corrispondere.

"Un modo – ha spiegato l'assessore – per dare maggior flessibilità all'investimento. Dalle simulazioni di Cassa depositi e prestiti, infatti, se riuscissimo a ridurre a 18 le rate 26 rate originariamente previste, potremmo risparmiare vari milioni sugli interessi".

Nel corso delle dichiarazioni di voto finali il consigliere **Rossi** (Pd) ha motivato il non voto del proprio gruppo al fatto che "sia stato respinto il nostro emendamento che chiedeva, nero su bianco, di condizionare l'autorizzazione allo stanziamento della Giunta alla verifica da parte del Consiglio regionale dell'approfondimento economico e finanziario richiesto a Cassa depositi e prestiti. In Aula, naturalmente, il nostro voto sarà sì".

**Sacco** (M5s), che ha proposto tipi di finanziamento alternativi al partenariato pubblico privato, quali il leasing finanziario, l'autofinanziamento, l'in house providing e il ricorso all'Inail, ha motivato il no del proprio gruppo con "la convinzione che non si stia perseguendo la via migliore per i piemontesi".

**Federico Perugini** (Lega) ha espresso l'assoluto favore del proprio gruppo "per un provvedimento importante e atteso da anni dalla popolazione".

Dopo che l'Assemblea regionale avrà verificato l'approfondimento economico e finanziario richiesto a Cassa depositi e prestiti il provvedimento passerà all'esame dell'Aula. Relatore di maggioranza sarà il consigliere **Riccardo Lanzo** (Lega), di minoranza saranno i consiglieri **Rossi** (Pd) e **Sacco** (M5s).

---

## **Al via i percorsi di degustazione dedicati al vino organizzati da Confartigianato Cuneo**

**Confartigianato Cuneo**, con la collaborazione dell'Associazione **Go Wine** e di alcuni ristoratori del progetto **Creatori di Eccellenza**, organizza dei percorsi di degustazione dedicati al vino.

«*Scopo dell'iniziativa*, – commentano **Luca Crosetto**, presidente territoriale di Confartigianato Cuneo, e **Massimo Corrado**, presidente Go Wine – è *promuovere il vino non solo in quanto*

*“prodotto”, che in provincia di Cuneo raggiunge livelli di altissima qualità, e rappresenta un’importante espressione della tradizione agro-alimentare del nostro Paese, ma valorizzare il “vino” come componente essenziale di un territorio, fortemente legato al mondo produttivo, del turismo, della ricettività e alla cultura del luogo».*

Ogni “percorso”, ne sono previsti diversi in provincia, è composto da 5 incontri per scoprire il vino e degustarlo. Tutti gli incontri si svolgeranno dalle ore 20:30 alle ore 22:30.

**Prima serata** – Introduzione alla degustazione. Presentazione Associazione Go Wine e illustrazione finalità del corso di degustazione. Introduzione alla degustazione: tecniche, regole, finalità e comportamento. Analisi capacità sensoriali dell’olfatto e del gusto. Introduzione generale sulle caratteristiche determinanti la struttura di un vino (con richiamo anche nelle serate successive). Degustazione di 4 vini.

**Seconda serata** – Il rapporto vitigno-vino-territorio, vini bianchi. Il rapporto Vitigno – Vino – Territorio. Vitigni autoctoni e vitigni internazionali. I vini bianchi. Degustazione di 5 vini.

**Terza serata** – Il lavoro in vigna, vini rossi. Il lavoro in Vigna (come dalla terra nasce un grande vino, tecniche e metodi). I vini rossi. Degustazione di 5 vini.

**Quarta serata** – Il turismo del vino. Spumanti e vini da meditazione. La cantina come luogo di promozione. Il prodotto vino fra agricoltura e turismo. I vini spumanti: metodo classico e metodo charmat. I vini dolci e i vini passiti: metodi di vinificazione. Degustazione di 5 vini.

**Quinta serata** – Cena con abbinamento vino e cibo. Il vino a tavola: incontro con due produttori del Piemonte. Il vino raccontato e l’abbinamento con i piatti del menu. Percorso di

degustazione con 4 vini nel menu classico composto da Antipasto, Primo, Secondo e Dolce.

La quota di partecipazione è di 190,00 euro (iva inclusa). Tale quota comprende: degustazioni, lezioni, dispense teoriche, guida "Cantine d'Italia 2020", n. 6 bicchieri da degustazione modello Carrè, iscrizione all'Associazione Go Wine sino al 31/12/2020, stuzzichini di accompagnamento alle serate, cena finale (antipasto, primo, secondo, dolce) e attestato di partecipazione. Sarà possibile per ogni partecipante portare un accompagnatore alla cena finale del percorso al costo di 30,00 euro.

Questi i "percorsi" attualmente programmati:

- da mercoledì 19 febbraio 2020 – presso "La Novella" (Viale degli Angeli, 33 – Cuneo)
- da lunedì 2 marzo 2020 – presso "Ostu Bistrot" (Via Muratori, 18 – Savigliano)
- da martedì 10 marzo 2020 – presso "Vincafè" (Via Vittorio Emanuele, 12 – Alba)

---

## **Confartigianato Cuneo e ANCoS: si è svolto il convegno "Terzo Settore, forza indispensabile di una Comunità"**

*La forza di una Comunità. Il Terzo Settore tra impegno sociale e volontariato".* Se ne è parlato sabato 15 febbraio, a Cuneo,



nel Salone d'onore del Municipio, in un partecipato convegno organizzato da **Confartigianato Imprese Cuneo** e da **ANCoS** (Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive) sulle varie sfaccettature operative di uno dei settori "chiave" della società moderna.

Dopo il saluto iniziale di **Federico Borgna**, Sindaco di Cuneo e Presidente della Provincia, e di **Claudio Piazza**, presidente di AnCoS Confartigianato Cuneo, ha introdotto i lavori della mattinata **Giovanni Quaglia**, presidente della **Fondazione CRT**.

*«I corpi intermedi – ha commentato Quaglia – rappresentano quel terzo pilastro fondamentale, come dice il sociologo Giuseppe De Rita, per mantenere "stabile una comunità" e Confartigianato Cuneo ben interpreta tale ruolo proponendosi come parte attiva del crescere comune in una ottica sociale. C'è bisogno di recuperare fiducia a tutti i livelli del nostro vivere civile, una fiducia che va non solo predicata, ma soprattutto praticata».*

A seguire si è svolta una tavola rotonda, moderata da **Joseph Meineri**, direttore generale di Confartigianato Cuneo.

**Giandomenico Genta**, presidente della **Fondazione CRC**, e **Alberto Franco**, dell'Università di Torino – Dipartimento di Management, coautori del recente libro dal titolo "Innovazione, Territorio, Comunità" (Nino Arano Editore) hanno discusso dell'importanza del Terzo Settore nell'economia attuale, analizzando anche alcuni aspetti delle particolarità fiscali applicate allo stesso e alle Fondazioni di origine bancaria.

*«La nostra pubblicazione – ha detto Genta – non vuole essere un semplice enunciato di concetti e di valori legati al Terzo Settore, ma un concreto approfondimento di quelle pratiche di collaborazione sociale e solidale che diventano il vero collante di una comunità sana, proiettata verso un futuro coeso e sostenibile. E lo sottolineano le preziose*

*testimonianze inserite nella seconda parte del libro. Personaggi del calibro di Maria Franca Ferrero, Letizia Moratti, Giovanni Malagò, Carlo Petrini e Giovanni Ramonda forniscono una importante chiave di lettura del Terzo Settore e del valore culturale e sociale espresso dalle realtà intermedie del mondo economico».*

**Nino Aragno**, editore molto noto a livello nazionale e internazionale per le sue scelte editoriali rivolte a sostenere le voci più alte in campo letterario, economico e artistico (insignito nel 2013, dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, della “Medaglia d’oro ai Benemeriti della cultura e dell’arte”) ha illustrato la sua concezione di “editoria come impegno civico”, apportando ad esempio la sua recente acquisizione della “Villa Tornaforte” di Cuneo con il progetto di renderla luogo di cultura e aggregazione.

In seguito, **Laura Orestano**, CEO di **SocialFare**, ha spiegato come il “valore sociale” può generare anche “valore economico”, portando l’esempio del Centro per l’Innovazione Sociale, che «*progetta e supporta idee e soluzioni innovative per rispondere alle sfide sociali contemporanee*».

Infine, **Luca Crosetto**, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo, ha parlato dello stretto legame tra l’Associazione di categoria e il Terzo Settore, analizzando sfide e obiettivi di Confartigianato Cuneo, nell’accezione di organismo di rappresentanza e soggetto partner di imprese e imprenditori, interlocutore di riferimento tra tessuto economico e Istituzioni.

*«Oggi il terzo Settore rappresenta una risorsa sociale indispensabile per sostenere chi si trova in condizioni di bisogno, difficoltà e disagio. – affermano i presidenti di Confartigianato Cuneo e AnCoS Crosetto e Piazza – Nel nostro Paese conta oltre 4 milioni di addetti, di cui ben il 75% sono volontari. Si tratta di comunità formate da reti grandi e piccole di enti, un capitale sociale che riesce a soddisfare*

*necessità là dove lo Stato non arriva o arriva troppo in ritardo. Confartigianato Cuneo con la realizzazione del suo bilancio sociale ed AnCoS con le sue molteplici iniziative a carattere solidaristico- divulgativo, si stanno impegnando nella valorizzazione di una maggiore sensibilità sociale tra le imprese, attraverso la quale sia possibile costruire una società più attenta e aperta ai bisogni dei cittadini. Con questo incontro abbiamo voluto sottolineare l'interesse del mondo imprenditoriale verso questa tematica, utilizzando come filo conduttore del dibattito proprio la recente pubblicazione del presidente Genta e del prof. Franco che bene inquadra il ruolo strategico del Terzo Settore nell'ambito della nostra Comunità».*

---

## **Coronavirus, trasporto privato: la Regione chiede revoca blocchi per le auto**

L'assessore regionale all'Ambiente di concerto con il presidente della Regione Piemonte ha chiesto al ministro della salute di integrare l'ordinanza sul contenimento del Coronavirus con la sospensione temporaneamente dei blocchi alla circolazione delle auto private per il trasporto delle persone almeno fino a **sabato 29 febbraio**.

Lo scopo è incentivare la fruizione del trasporto privato da parte dei cittadini per diminuire il rischio di diffusione per contatto ravvicinato tra le persone. La deroga è stata concertata con Arpa, la quale conferma che fino a giovedì 27 febbraio non sussiste il pericolo di sfondamenti di sostanze inquinanti di Pm10 e Ossido di Azoto.

L'assessore sottolinea che in questo momento l'utilizzo del mezzo privato è quello meno rischioso per la popolazione che ha necessità di spostarsi. La Regione ricorda comunque che tutti i mezzi di trasporto continueranno ad essere disinfettati tramite sanificazione degli ambienti.

---

## **Regione Piemonte: riportare rapidamente a crescere tutti i settori economici del territorio**

La Regione guarda avanti, per riportare rapidamente a crescere tutti i settori economici del territorio, anche con misure straordinarie

L'assessore Regionale alla Cultura, al Turismo e al Commercio ha dichiarato infatti che è indubbio che il comparto turistico, con tutta la sua filiera, sia uno dei settori più colpiti dall'emergenza Coronavirus: si pensi naturalmente agli alberghi, all'intero sistema della ricettività, alle agenzie di viaggio, ai tour operator, alle guide turistiche, ma anche al settore della ristorazione e dei pubblici esercizi, senza dimenticare il commercio di vicinato.

Tutti settori per i quali, come Regione, ci si è immediatamente attivati, cercando di individuare risorse aggiuntive, che dovranno arrivare necessariamente dai Fondi Europei, per mettere a punto un Piano Straordinario di Promozione del Piemonte.

Ieri, come ha spiegato l'assessore, con gli operatori

economici piemontesi si è parlato, oltre che delle misure straordinarie per far fronte all'emergenza, anche del Piano di Competitività, che sarà presentato il prossimo 13 marzo, e che prevede nel Dossier per il Turismo numerose azioni inerenti, fra le altre, la valorizzazione del distretto Unesco Piemontese, la promozione del cicloturismo, il potenziamento e il miglioramento della ricettività e dei servizi turistici, lo sviluppo dell'offerta turistica dei territori montani, la valorizzazione e la promozione dell'outdoor e delle manifestazioni e iniziative fieristiche oltre che, naturalmente, la promo-commercializzazione dei prodotti turistici.

La Regione è pronta a rilanciare in modo deciso il "Brand Piemonte", non appena terminerà la fase emergenziale e di questo si deve parlare con gli operatori, perché sappiano che la Regione è al lavoro, costantemente.

Per questo l'assessore, in accordo con il presidente della Regione Piemonte, ha deciso di partecipare all'Expo di Dubai 2020, dal 20 ottobre prossimo al 21 aprile 2021, per presentare ai 25 milioni di visitatori attesi, tutta la ricchezza naturalistica, culturale, artistica, paesaggistica, enogastronomica del Piemonte.

Il rilancio del turismo piemontese passerà dunque attraverso le misure contenute nel Piano di Competitività (come il rilancio del cicloturismo, la creazione di servizi per la migliore fruibilità lungo le piste ciclabili esistenti o in corso di realizzazione, quali la ciclovia Ven.To e quella del Canale Cavour, la valorizzazione del distretto Unesco, il miglioramento dei servizi turistici sostenendo le imprese operanti nelle aree) ed attraverso azioni straordinarie che saranno messe a punto nelle prossime settimane, come la predisposizione di un piano di comunicazione nazionale ed internazionale che miri a diffondere le bellezze e le ricchezze di una terra, il Piemonte, che resta aperta ed accogliente.